



UNIVERSITÀ DI PARMA

COMUNICATO STAMPA

PATTI SMITH: DALL'UNIVERSITÀ DI PARMA LA PRIMA LAUREA AD HONOREM IN EUROPA

Intensa cerimonia all'Auditorium Paganini, affollato di autorità e pubblico. La poetessa del rock proclamata dottoressa magistrale in "Lettere Classiche e Moderne". Lunghi applausi dalla platea. Venerdì allo CSAC l'incontro con il Ministro Franceschini

È Patti Smith la nuova dottoressa magistrale dell'Università di Parma: oggi pomeriggio l'artista, icona del rock, cantante, compositrice, poetessa, fotografa e scrittrice, ha ricevuto **dall'Ateneo la laurea magistrale ad honorem in "Lettere Classiche e Moderne" all'Auditorium Paganini di Parma**, davanti a un folto pubblico che l'ha applaudita a lungo, in una cerimonia ricca di fascino cui hanno partecipato numerose autorità del mondo accademico, della cultura, della politica e dello spettacolo.

È stato un appuntamento speciale, assolutamente sui generis. Al carattere istituzionale della cerimonia, aperta da una breve introduzione musicale del coro e dell'orchestra universitaria, si è affiancata l'originalità della *lectio* di Patti Smith: una vera e propria performance artistica, con letture di poesie e di brani tratti dal suo volume *M. Train* e proiezioni di passaggi del documentario *Patti Smith: Dream of Life*, realizzato nel 2008 da Steven Sebring.

Quella dell'Università di Parma è la prima laurea ad honorem per l'artista in Europa: Patti Smith aveva infatti ricevuto simili onorificenze solo negli Stati Uniti, e principalmente nelle discipline legate all'arte figurativa. In questo caso, invece, **si è voluta sottolineare in modo specifico la sua matrice letteraria.**

«Non deve stupire la decisione unanime ed entusiasta del Consiglio di Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, di conferire la laurea honoris causa in "Lettere classiche e moderne" a Patti Smith, il cui impegno di artista da sempre si contraddistingue per la ricerca e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi capaci, nel contempo, di veicolare contenuti spirituali e sociali di particolare rilevanza», ha detto nel suo intervento il Rettore **Loris Borghi**, che ha ricordato le tante espressioni del talento e della

creatività di Patti Smith e il suo legame con l'Italia. *«Le sue opere più puramente letterarie sarebbero troppe da elencare esaustivamente: basti dire che in ognuna di esse, Patti Smith fa risuonare la stessa sensibilità, energia, passione e capacità di trasfigurare il reale e l'esperienza per metterne a nudo l'essenza; quell'essenza che si ritrova nella sua musica o nei suoi progetti visivi; progetti che, a Parma, si concretizzano in questi giorni nel concerto intitolato "Grateful" e nella mostra fotografica "Higher Learning"».*

A **Massimo Magnani**, Presidente del Corso di laurea magistrale in Lettere classiche e moderne, è spettata la lettura della motivazione del conferimento: *«Musicista e fotografa, oltre che poetessa, Patti Smith ha sviluppato nel corso della sua lunga carriera una poliedricità artistica e intellettuale che, assieme al suo costante impegno professionale e intellettuale, hanno fatto di lei una figura centrale nel panorama culturale internazionale dalla fine del Novecento a oggi, diventando un punto di riferimento per gli studi di letteratura contemporanea di lingua inglese nonché, in traduzione, di altre lingue».*

È stato invece **Diego Saglia**, Direttore del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, a pronunciare la *laudatio*: *«Fin dall'inizio, la scrittura letteraria di Patti Smith è inscindibile dai suoi altri investimenti creativi, dando vita a un vero e proprio progetto inter-artistico. I suoi primi reading poetici mescolavano musica e testo grazie alla partecipazione di Lenny Kaye. Una delle sue prime poesie, "Ballad of a Boy Bad", fu scritta per il drammaturgo Sam Shepherd. Le sue creazioni letterarie hanno preso forma mediante un dialogo continuo con la pittura, la fotografia, la musica e la cinematografia. I suoi testi fondono le dimensioni visiva, uditiva e verbale»,* ha spiegato Saglia, che in chiusura ha sottolineato il desiderio manifestato da Patti Smith in *M Train* di «rinascere tra le pagine di un libro»: *«Attraverso le sue opere letterarie, Smith invita i lettori a rinascere in questo modo – a entrare in una realtà più intensa e vera. I poeti ci danno parole. E non solo i poeti – anche gli altri scrittori, i cantanti e i performers, gli artisti più in generale. Ci prestano parole. Per un po' o per sempre. Attraverso di loro, possiamo essere e agire in modo diverso – in questo mondo, ma anche guardando oltre esso. Con le sue produzioni artistiche, letterarie e non, Patti Smith – poeta, forse, come disse a Bob Neuwirth alla fine degli Sessanta – fa tutto ciò. Per noi».*

«Ho sempre amato i libri. Da bambina ero affascinata da questi oggetti che mia madre e mio padre tenevano in mano e osservavano così attentamente. Mi chiedevo cosa ci fosse in loro e che cosa significavano tutte quelle misteriose parole. Lo volevo sapere con tutto il cuore, e molto prima di cominciare la scuola, pregai mia madre di insegnarmi a leggerli. Mia madre non aveva mai terminato la scuola superiore. Lavorava come cameriera. Tuttavia fu lei la mia prima vera insegnante, colei che mi ha rivelato i grandi segreti di ciò che si trovava nelle pagine di un libro», ha spiegato **Patti Smith** nella sua *lectio doctoralis*, intitolata *Higher Learning*: una sorta di viaggio attraverso il suo amore per i libri e la lettura. *«Quando ero giovane, sognavo di frequentare una grande università e di avere accesso alle grandi biblioteche del mondo. Ma venendo da una famiglia povera, non c'era denaro per realizzare questi obiettivi e non avevo le capacità accademiche necessarie per vincere una borsa di studio. Ma questo sogno ha sempre vissuto in me. Ricevere questo titolo oggi mi connette profondamente con una delle nostre grandi istituzioni di istruzione superiore e di ciò vi sono*

molto grata. Più che mai, ciò mi ispira a potenziare al massimo le qualità che ci permettono di evolvere, migliorare e continuare ad accrescere la nostra saggezza. Queste qualità includono la disciplina, l'entusiasmo, la gratitudine per la nostra forza vitale, e il rispetto per il tempo che ci resta sulla terra».

Nel corso della *lectio* sono stati proiettati quattro passaggi del documentario *Patti Smith: Dream of Life*, ritratto d'artista firmato da Steven Sebring. Patti Smith ha inoltre letto il capitolo "The Hour of Noon" del suo libro *M Train*, intorno al quale ruota la mostra *Higher Learning* in corso fino al 16 luglio al Palazzo del Governatore di Parma, il testo di *People Have the Power* e *Footnote to Howl* di Allen Ginsberg

La cerimonia, trasmessa in diretta web sul sito dell'Università di Parma, resta visibile sul canale youtube dell'Ateneo all'indirizzo <https://youtu.be/-RZLjzhoPlw>

La laurea ad honorem costituisce di fatto il primo atto della "tre giorni" parmigiana di Patti Smith, coordinata da Università e Comune di Parma. Il 4 maggio alle ore 21 al Teatro Regio l'artista terrà infatti il concerto *Patti Smith – Grateful*, e il 5 maggio visiterà la mostra delle sue opere fotografiche *Higher Learning*, aperta al Palazzo del Governatore fino al 16 luglio insieme all'altra esposizione *The NY Scene – arte, cultura e nuove avanguardie anni '70-'80*, con immagini legate al clima intellettuale che la stessa Patti Smith ha vissuto nella New York degli anni Settanta e Ottanta.

Venerdì 5 maggio, intorno alle 12.30, Patti Smith visiterà lo CSAC – Centro studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, all'Abbazia di Valserena, insieme al Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Dario Franceschini. L'artista e il Ministro si sposteranno poi al Palazzo del Governatore per la visita alla mostra *Higher Learning*.

Parma, 3 maggio 2017